



Comunicato stampa del 12/05/2017

Il gruppo consiliare di minoranza "Posada Protagonista" ha presentato, nei giorni scorsi, una richiesta di convocazione del consiglio comunale, al fine di affrontare e discutere alcune disposizioni inserite nelle "norme di attuazione" del P.U.C. vigente. In particolare, con l'iniziativa consiliare, si vorrebbero sopprimere alcuni articoli del regolamento, che, allo stato attuale, di fatto, limitano ogni tipo di investimento nelle aree agricole. In un momento in cui la Regione sta mettendo in campo ingenti risorse per il comparto, attraverso i nuovi bandi inseriti nel PSR, che prevedono l'avvio e lo sviluppo di nuove imprese agricole e di attività extra agricole, la comunità di Posada non può arrivare impreparata a questo importante appuntamento. Il gruppo "Posada Protagonista", nell'analisi del testo, ha rilevato che, dette norme, non solo impedirebbero lo sviluppo del settore agricolo su tutto il territorio comunale, ma rasentano il limite della costituzionalità. L'articolo 40 al comma 9 lett. f, così come l'art. 34 c. 8 lett. c, ad esempio, vincolano l'ottenimento della concessione edilizia a coloro che sono residenti da almeno due anni nel comune di Posada. Chi decide di trasferirsi oggi a Posada, quindi, non può acquisire il permesso di costruire. Un blocco urbanistico, inoltre, è previsto dall'articolo 33 c. 5 lett. c, il quale consente nuove costruzioni, o incrementi di nuove unità produttive, solamente a quelle aziende già esistenti alla data di adozione del PUC, che, come è noto, risale ad alcuni anni fa. L'articolo 34 c. 9 lett. a, infine, vieta anche ogni tipo di intervento infrastrutturale, come le strade, su tutta l'area interessata dal parco, nei cosiddetti "Giardini di Posada" e, quindi, su tutta la piana più fertile del nostro comune. Piana dove, probabilmente a causa del rischio idrogeologico, viene impedito l'impianto di strutture fisse. Ma tale aspetto non può certamente limitare l'infrastrutturazione di questa zona, la quale si propone come perla incontaminata della natura, priva, però, della libertà di circolazione che deve consentire a tutti di muoversi senza barriere di alcun tipo.

Appare evidente, pertanto, che non può esserci nessun tipo di crescita economica se non c'è apertura alle idee e agli investimenti anche esterni. Di fronte ad un Parco Tepilora, che vuole essere elemento di congiunzione tra il mare e la montagna e che si candida a essere protagonista a livello europeo con il riconoscimento Unesco nei prossimi mesi, non si possono vanificare gli sforzi di chi, ancora oggi, crede nell'agricoltura e nei relativi investimenti. L'obiettivo del gruppo "Posada Protagonista", naturalmente, rimane quello di stimolare il confronto democratico, allo scopo di raggiungere risultati che vedano i nostri giovani artefici di un futuro e coscienti del fatto che la crescita culturale ed economica del nostro paese passa necessariamente da una politica locale, che metta al centro della propria programmazione il lavoro e la dignità delle persone, realizzando le condizioni e le regole per rilanciare, nel rispetto dei principi di uguaglianza e libertà, un territorio stroncato dalla crisi del settore edile e da una pianificazione forse troppo distante dalle reali esigenze di mercato. Le ulteriori opportunità che, oggi, arrivano dall'Europa, con "Impresa Verde 3.0",

rappresentano straordinarie occasioni che Posada non può assolutamente perdere e, per tali motivazioni, non possiamo certamente sentirci complici di un tracollo sociale ed economico, causato da un regolamento edilizio iniquo e limitato nella programmazione territoriale. Siamo certi che anche l'attuale amministrazione, come ha dimostrato in altre occasioni, sia disponibile al dialogo e, soprattutto, a rivalutare i parametri e gli eccessivi vincoli che, al momento, caratterizzano il regolamento del Piano Urbanistico Comunale.

f.to

Mirko Murgia

Marcello Costaggiu

Giorgio Fresu